

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio a  
in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cont. 5  
arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cont. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cont. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituiscono  
manoscritte.

## PLICOMANIA

Dopo il *plico* Giclietti s'ebbe il *plico* Cavallotti; poi dopo questo il *plico* Santoro; poi il nuovo *plico* Cavallotti; poi il *plico* Rattazzi.

Ieri l'altro a Roma, non sappiamo con quanto fondamento, si parlava di un nuovo *plico* che verrebbe lanciato fra breve da un altro delegato di P. S.; e fra ieri ed oggi alcuni giornali hanno parlato di un *plico* che il celebre marchese Di Rochefort, direttore dell'*Intransigant*, lancierebbe contro l'on. Crispi, e di un *plico* che, con la privata corrispondenza trovata in casa del defunto deputato conte Luigi Ferrarini di Rimini, si potrebbe fare o, meglio, si penserebbe di fare contro i caporioni del radicalismo e del repubblicanismo di Romagna e d'altrove.

La facilità con la quale vengono accolte, divulgate, accreditate notizie simili, dimostra come le condizioni della morbosa curiosità del pubblico siano sensibilmente peggiorate. Si ha ragione di credere che nulla più possa interessare il pubblico all'infuori di ciò che sia indiscreto, piccante, scandaloso. Si ritiene naturale, legittimo che uno straniero, che non ci ha nulla a che fare, entri d'un tratto in un pettegolezzo che si agita in un paese vicino, e vi porti il concorso classico, rinomato della sua irruente polemica, rafforzata dalle allegazioni e documentazioni sospette di qualche intrigante politico.

Pare una cosa da nulla che un impiegato si dimetta di botto, per darsi il gusto di pubblicare, interpretandoli chissà come, i documenti pertinenti all'ufficio coperto ed agli incarichi adempiti. Sembra tutt'affatto logico che gli eredi di un rispettabile uomo politico, appena verificata la più che modesta eredità, non pensino ad altro che a pubblicare il carteggio privato del defunto, solo perchè questo carteggio può gettare luce sfavorevole su di un partito e su uomini, che, dal canto loro, nel combattere le lotte della vita pubblica, non guardano alla qualità ed alla portata delle armi.

Tutto questo, ormai, pare naturale, legittimo, semplice, logico — e si cerca invano una voce di protesta contro un sistema di degenerazione, della nostra vita pubblica, che va diventando — di questo passo — sempre più cieca e turbinosa.

Al sistema dei *plichi* manoscritti o stampati fa riscontro il metodo sempre più curioso delle nostre discussioni parlamentari.

Ogni giorno, per un'ora almeno, le sedute della Camera sono occupate dall'oratoria meditatamente rumorosa e calcolatamente aggressiva dei deputati radicali, che portano nell'aula parlamentare i fatterelli minuti — non accertati, non bene chiariti, non precisati prima — e che d'ordinario non offrono ragione d'interesse che per le cronache dei giornali più diffusi nel grosso pubblico, che vive di forti impressioni.

Anche quelle discussioni parlamentari sono fatte con sottintesi, che mirano ad accreditare dicerie più o meno piccanti, a sollevare competizioni personali, ad accrescere la tensione degli animi e l'irritabilità di molti sistemi nervosi, già abbastanza scossi ed esauriti.

Sono fenomeni morbosi, tutti questi, che, se non intaccano la grande massa del paese, — nella sua generalità tranquillo, anzi indifferente — mettono sopra, da mattina a sera quelle poche migliaia di persone che — in un paese

di più di 30 milioni come il nostro — si piccano di fare della politica per tutti, e credono di farla bene facendola a base di eccitanti, di stimolanti, di irritanti, così come la fanno.

Eppure, non vi è niente di più nocivo per lo sviluppo della vita politica di questo povero paese, nel quale se i pochi si esasperano per ogni minima causa, i più si astengono.

Non è di questo passo che si può sperare di interessare alla cosa pubblica gli uomini che tranquillamente pensano, e seriamente ragionano.

Non senza aggiungere che, ammesso come principio che sia più che tollerabile che i segreti d'ufficio, il segreto epistolare o telegrafico, la fede reciproca nelle private relazioni possano venire buttati sul mercato della pubblica curiosità appena impulsi di passione personale o politica, fini ed interessi di partito possano persuadere dell'utilità di ciò fare — non vi è più nulla che possa essere detto, scritto, telegrafato con quella serietà, con quella tranquillità e con quella presunzione di buona fede meritevoli che si svolge l'attività dei cittadini nelle società ordinate, laboriose e veramente civili.

Fu Franklin — se non erriamo — che disse che per abolire la carta bollata — che è un'imposta — bastava di sostituirla la buona fede.

Oramai è il caso di invertire la formula — per dire che, abolita la buona fede, non c'è che da mettere in tutto e da per tutto la carta bollata — non esclusa però nemmeno questa della confezione dei *plichi*!

E' desiderabile che contro queste pericolose tendenze si determini una reazione attiva, e non passiva, nella pubblica opinione. Non trascurando anche di ricordare che il codice penale positivo ha disposizioni chiare ed esplicite, che i cittadini, a tutela del proprio diritto, possono invocare, contro coloro che pubblicano lettere, telegrammi, documenti non destinati alla pubblicità, e li pubblicano al solo scopo di nuocere agli individui e di turbare sempre più lo spirito pubblico.

Il giornalismo non può non sentire il dovere di combattere siffatte tendenze, contro le quali, pochi anni addietro ancora, si era in così gran numero a lottare, quando il linguaggio e i metodi da *Forche Caudine* non andavano essenti dall'applicazione — fors'anche esagerata — delle sanzioni penali.

Né si deve dimenticare che certi eccessi che, lì per lì, eccitano ed esaltano, preparano il più delle volte vive reazioni, che nuociono a tutti.

Noi non amiamo le persecuzioni contro chiechessia, né per qualsiasi pretesto; ma se il male continuerà a rinverdire, chi dovrà invocare ed applicare le leggi punitive, farà bene a non dimenticarsene; quando non sia il caso — preferibile — di ricorrere a rimedi e cure, che uscendo dalla competenza della scienza penale, entrano pienamente in quella della scienza freniatria.

### Francesi prigionieri in Germania

La settimana scorsa arrivò a Saint Omer nella più triste condizione di salute, certo Carlo Delattre, reduce dalla Germania, dove, egli afferma, ha subito ventisei anni di prigionia.

Carlo Delattre che si era recato dai suoi genitori a Saint Omer, narrò che, corazziere nel 1870, fu fatto prigioniero a Gravelotte e mandato a Spandau.

Tentando di evadere, venne in lotta con un sergente della Landwehr, e lo uccise. Condannato a morte, fu graziato per l'intervento dell'imperatrice Augusta. Cercò nuovamente fuggire, ma fu

arrestato alla frontiera russa dai doganieri tedeschi e nuovamente imprigionato.

Delattre dice di essere stato duramente trattato e sembra abbia molto sofferto.

Quando recentemente fu rimesso in libertà gli vennero dati 50 franchi coi quali si recò a Pagny-sur-Moselle, d'onde l'autorità francese lo rimpatriò.

Giungendo a Saint Omer andò a consegnare il suo libretto militare all'ufficio di reclutamento. Il generale Courbassier, comandante la quarta brigata, gli fece dare un sussidio di 20 franchi.

Delattre afferma che nelle fortificazioni tedesche vi sono ancora dei soldati francesi, prigionieri fino dal 1870 e che hanno ancora da scontare una pena non minore di cinque anni.

Quest'affermazione era già stata fatta, poi fu smentita.

Ma davanti al racconto di Delattre è incontestabile che un nuovo esame s'imponga.

## SCHIZZI BAVARES

### Epistolario d'uno studente

(Nostra corrispondenza)

LETTERA IX (v. VIII al n. 141)

« Rienze »

(Nostra corrispondenza)

Rappresentazioni Wagneriane

Notizie alla rinfusa

Monaco di Baviera, 7 luglio.

Ettore! Ti lagni che da lungo tempo non ti scrivo? Tu hai ragione, ma anch'io non ho torto. Sotto piogge a torrenti, in viaggio quasi due settimane, fra i chissà alle feste di Kiel, ho visto sempre tra i marinai, dei buontemponi (per forza) che non mi permettevano di vergare una linea né ai parenti, né agli amici, né alle amiche. Ti assicuro che mai più forse mi sarà dato di vedere tanti colossi marini da guerra di tutte le nazioni riunite assieme.

Io ho potuto vedere, scorgere, spiare tutto. Interessantissimi i marinai francesi che facevano all'amore coi russi, gli italiani cogli inglesi... D'altro canto, quel benedetto Guglielmo II, che è come una sassa! Degli Imperatori che volano da un punto cardinale all'altro ogni settimana come quello, credo poi non ne siano mai venuti al mondo. Dio è tanto grande, ed ora sempre più ammirato la sua meravigliosa disposizione nel dirigere questo difficile mondo. D'un Imperatore che tutti credevano un secondo Nerone od un Napoleone, ha fatto, fortunatamente per l'Europa, un innamorato di tutto: l'ha creato artista. Dio lo conservi sempre artista e pacifico oratore.

Quanto non ha mai guadagnato la capitale della Baviera, avendo avuto per Re degli artisti!

Devi dunque sapere che l'Imperatore, senza dare alcun avviso, è capitato qui a Monaco per visitare la sua galleria, ossia la galleria di quadri Schack. Appena giunto è andato alla residenza, ha lasciato un biglietto di visita al Principe reggente che era uscito, ha visitato le due Esposizioni, è ripartito nel giorno stesso, e al di seguente si recava, istantaneamente, alle feste di Kiel.

Ma... sai che ho gli esami, ed ora, volere o volare, debbo sbrigarmi colla corrispondenza, ed essere breve.

Ritornato a Monaco, ho trovato il teatro chiuso. Si riaprirà in agosto per le rappresentazioni Wagneriane. A te un elenco:

La rappresentazione delle « Fate » avrà luogo all'8 agosto, 8 settembre; del « Rienzi » 9 agosto, 9 settembre; del « Vascello Fantasma », 11 agosto, 11 settembre; del « Tannhäuser » 13 agosto, 13 settembre; del « Lohengrin » 15 agosto, 15 settembre; dell'« Oro del Reno » 17 agosto, 17 settembre; del « Valkirie » 18 agosto, 18 settembre; del « Siegfried » 20 agosto, 20 settembre; del « Crepuscolo degli Dei » 22 agosto, 22 settembre; del « Tristano ed Isotta » 25 agosto, 25 settembre; dei « Maestri cantori di Norimberga » 27 agosto, 27 settembre; del « Tristano ed Isotta » 29 agosto e 1° settembre.

Prezzi: Platea in piedi marchi 3 (franchi 4.80); loggione marchi 2 (franchi 3.20). Platea sedile: 1° fino alla 7ª fila marchi 12; 8ª fino alla 14ª fila marchi 10. Loggione (palchi) prezzi diversi (da 4 fino a dieci marchi per posto). Balcon, da 15 a 20 marchi.

Se ho trovato il teatro chiuso, ho veduto aperte invece nuove Esposizioni; quella dei fiori, nel giardino reale; l'altra per le *Invenzioni e Novità* alle Sale centrali. Unisci queste alle Esposizioni di Belle Arti del Glaspalast e dei Secessionisti, la pinacoteca, i musei, ed i castelli, e poi mi dirai dove deve battere la testa un povero forestiero che viene a Monaco per riposarsi, e per passare in pace un'estate... invernale!

Non ho finito: ritornato a casa, ho saputo che a Monaco, in un anno, le fabbriche di birra diedero un prodotto di 1.351.030 ettolitri (dico un milione, ecc...), e di più, a mia suprema meraviglia, trovai sul tavolo la seguente lettera:

« Preg. sig. suonatore di pianoforte! »

Il continuo suonare di pianoforte a finestre aperte ci disturba assai, e quantunque noi potremmo scegliere un'altra via per impedirlo, la preghiamo, per non mostrarci scortesi, di suonare a finestre chiuse.

Lei forse non sa che in Monaco un ordine della polizia vieta di far... della musica a finestre aperte.

Devotissimi

Con questo straordinario attestato per la mia diligenza, andai alla polizia, e mi fu risposto che posso suonare a finestre aperte quanto mi pare e piace, non però dopo le dieci di sera.

L'indomani suonai cinque ore di seguito il pianoforte: scelsi per l'occasione musica che portava i due F., e poi per altre due ore, senza interruzione, feci lamentare il violino.

Così si vendica il tuo

Johann von Valvason

### Beneficenza reale

In occasione del matrimonio del duca d'Aosta sono pervenute al Quirinale più di 3000 domande di sussidi, e ne continuano ad arrivare tutti i giorni. Ad un gran numero di tali domande si è data risposta. S. M. ha elargito in questi giorni in sussidi più di 70.000 lire.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 9 luglio

Camera dei Deputati  
Presidente Villa.

Nella seduta antimeridiana si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Sul cap. 36 Rubini svolge il seguente ordine del giorno firmato anche da Chiaradia:

« La Camera invita il governo a promuovere il passaggio della costruzione delle strade di serie della Legge 23 luglio 1881 N. 333 alle Provincie, devolvendo in favore del capitolo 246 del bilancio i contributi dello Stato divenuti liberi sugli altri capitoli riguardanti la legge medesima. »

Quest'ordine del giorno è però ritirato in seguito a osservazioni del ministro Saracco.

Si approvano poi i cap. fino al 235.

La seduta pomeridiana comincia alle ore 14.

Calenda risponde all'on. Morandi, che desidera sapere se intende invitare gli ufficiali del P. M. a procedere colla debita severità contro i colpevoli di duello, i quali con grave offesa alla legge restano quasi sempre impuniti. Dice che le cose non stanno così: il P. M. ogni qual volta gli pervengono regolari rapporti e denunce procede regolarmente. Cita degli esempi. Osserva però che la Camera chiamata ad accordare l'autorizzazione a procedere contro deputati per reato di duello, vi si rifiuta sempre, meno una o due volte. Del resto non mancherà al suo dovere.

Morandi deplora quanto disse il guardasigilli riguardo alla Camera. E' forse anche questa — soggiunge — una delle cause per cui è scemata nella rappresentanza nazionale l'autorità e la simpatia. Non devono esservi privilegi — se qualcuno ritiene che il duello non debba essere reato, abbia il coraggio di farne proposta; ma, finché la legge è tale, si deve sempre fare che essa sia uguale per tutti.

Dopo alcuni incidenti si riprende la discussione sui progetti finanziari.

Ha la parola il ministro Boselli. Di-

mostra con cifre che il gettito delle imposte non è in decremento e che le imposte decretate il 22 luglio 94 hanno corrisposto alle previsioni, non meno di quelle stabilite per decreto reale.

Assicura che i redditi delle dogane e delle ferrovie sono in aumento.

I temuti monopoli non hanno fon-

damento — è ottimo il sistema delle tasse

blande. Ma i calcoli del governo non

reggerebbero se la Camera non appro-

vasse interamente i provvedimenti.

Quanto ai catenacci il governo attuale

segui l'esempio dato dall'on. Colombo

che ora li critica — colla differenza

che i catenacci dell'on. Colombo non

dettero vantaggio all'erario, e gli at-

tuali lo dettero.

Non intende discutere tesi giuridiche,

ma assume intera la responsabilità dei

suei atti, convinto di aver reso un ser-

vizio al paese. Quanto alla costituzio-

nalità dei provvedimenti, ricorda che

la facoltà di provvedere alla finanza

anche con decreti legge è consentita

al governo dalla legge 1851 — e cita

qualche esempio, risalendo fino a Cavour.

Parla poi il ministro Sonnino, che

comincia colla questione bancaria. Dice

che nel suo pensiero non sono né la

Banca di Stato, né la Banca unica per

azioni. Egli mira a risanare gli Istituti

di emissione, senza preconcetti di sorta.

E si dilunga a dimostrare come la legge

attuale raggiunga il suo scopo.

Dà le ragioni poi tecniche ed econo-

miche del servizio di Tesoreria passato

alla sola Banca d'Italia — e perché

non si poteva concederlo a diversi Istituti.

Se la Banca d'Italia ne risente dei

vantaggi, ha d'altra parte assunto degli

obblighi, fra gli altri la liquidazione

della Banca Romana. I Banchi meridionali

hanno però avuto dei grandissimi

vantaggi — e li enumera.

Difende i decreti legge.

Confida che il Parlamento approverà

l'operato del Governo.

Si approva quindi la chiusura, e si

passa allo svolgimento degli ordini del

giorno.

Chimiri s'erge questo: La Camera

udite le dichiarazioni del Governo, passa

alla discussione degli articoli.

Si chiude la seduta alle ore 18.45.

## I DUCHI D'AOSTA A ROMA

### Il dono delle dame romane

Nelle prime ore del pomeriggio, S. A. la Duchessa Elena ricevette le dame romane che le offesero — splendido dono di nozze — la riproduzione in argento massiccio della lampada esistente nella cappella Chigi in S. M. del Popolo. La lampada era accompagnata da una superba pergamena, nella quale sono scritti tutti i nomi delle dame offerenti.

La pergamena, in stile Rinascimento, riproduce una pagina d'un libro antico conservato nella biblioteca del Palazzo Corsini, libro che si dice appartenuto a Margherita d'Austria. La pergamena è fissata con borchie d'argento brunito, modellate dall'orefice Freschi. In alto sono lo scudo di Savoia, lo stemma di Roma, abbasso le armi degli Orleans, il tutto legato con un ornamento su fondo azzurro. Sul un largo scudo si legge a lettere d'oro:

« A. S. A. R. la principessa Elena d'Orleans duchessa d'Aosta. »

E nella parte inferiore, a caratteri del secolo XVI, la seguente dedica, che si dice scritta dal duca di Sermoneta:

« Ornata da Dio con bellezza e virtù singolari, voi spontaneamente ispirate ammirazione e simpatia. »

« Unita da sacro vincolo all'augusto nipote del Re, voi trovavate in noi un affetto spontaneo e profondo. »

« Al vostro nobile cuore in cui si uniscono già in uno solo l'amore dell'antica e della nuova patria sia gradito il pensiero che ci muove ad offrirvi un ricordo della nostra Roma e con esso l'augurio di una vita lunga e felice. »

« XXV giugno MDCCCLXXXV. »

Le presentatrici del dono furono la marchesa Guiccioli, la principessa Raspoli, la principessa di Belmonte, la duchessa di Sermoneta e altre dame.

La duchessa ammirò il dono prezioso e si disse commossa di tanta cortesia e dell'affettuosa dimostrata dalle dame romane.



Alle ore 18 vi fu una splendida *Gardenparty* nel Giardino del Quirinale.

Alla mattina gli sposi visitarono la tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Il Nevrol è antinervoso potente.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA PORDENONE

#### Elezioni Provinciali

Il sig. Federico Marsilio, già Consigliere Provinciale di Pordenone e testé eletto per Tolmezzo dirige la seguente lettera ai suoi antichi elettori.

Pordenone, 9 luglio 1895

« Ai miei Amici Elettori del Mandamento di Pordenone »

« L'annuncio della mia elezione a consigliere provinciale per il Mandamento di Tolmezzo riesce caro al mio cuore, perchè un attestato di memoria affetto del paese natio tocca sempre le delicate fibre dell'animo.

« Ragioni di opportunità mi consigliano di accettare il conferimento mandato, ed è quindi con rammarico che adempio al dovere che m'incombe di rinunciare alla candidatura con tanta benevolenza da Voi offertami anche per le prossime elezioni.

« Con effusione vi ringrazio per la fiducia che mi avete fin qui predigato, e vi assicuro che coloro i quali avranno l'incarico di propugnare nel seno del Consiglio e della Provincia i particolari legittimi interessi di questo Mandamento, troveranno sempre in me un devoto amico e fido alleato. »

FEDERICO MARSILIO

### DA SACLE

#### Le elezioni amministrative

Scrivono da Sacile, 8:

Ecco il risultato definitivo della lotta elettorale combattuta domenica scorsa nel nostro Collegio per la nomina dei due consiglieri provinciali. Riuscirono l'avvocato G. B. Cavarzerani (nuova elezione) con 873 voti e il commerciante Giuseppe Lachin (rielezione) con voti 734. L'ingegnere G. B. Sartori, uscente dal Consiglio della provincia, non riportò che voti 458.

Per i consiglieri comunali accorsero alle urne ben 420 elettori su 567 iscritti.

Ieri, a mezzogiorno, si proclamarono eletti i signori Nardi nob. dott. Giovanni con voti 317 — Balliana cav. Domenico con 314 — Zancanaro Pietro con 311 — Lachin Giuseppe con 262 — Cavarzerani avv. Gio. Batt. con voti 259 — Granzotto Lorenzo con 232 — Ciotti rag. Bernardo con 224 — Padernelli Silvio con 220 — Gasparotto Leopoldo con 214 — Sartori dott. Gio. Batt. con 206 — Brandolin conte Guido con 197 — Mantovani Attilio con 196 — Ballarin Achille con 187 — Zuccaro Achille con 184 — Cristofoli avvocato Girolamo con 177 — Orzalis Antonio con 176 — Zanchetta Gio. Batt. con 169 — Camilotti Giacomo con 168 — De Martini Valentino con 155 — e Candiani Angelo con 155. — I tre primi venivano sostenuti da liste comuni.

### DA LATISANA

#### Banchetto

#### ad un nuovo dottore

Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

Come va ne diedi annuncio, ieri sera nell'ampia ed elegante sala dell'albergo *Bella Venezia*, ebbe luogo il banchetto, che gli amici e conoscenti vollero offrire al dott. Angelo Fabbro.

La sala, artisticamente disposta, presentava un bellissimo aspetto: luce e fiori in profusione.

Alle nove quasi tutti i invitati erano ai loro posti; noto il nostro Sindaco sig. Angelo Marin, il dott. Bosio, il dott. Mariani, l'avv. Tavani, il notaio dott. Zuzzi, il dott. Zerze, i signori Biaggi, Peloso-Gaspari, Galeazzi, Francesco Pittoni, Angelino Bertoli, Zuliani, Giacometti, Coronaro, ed altri ed altri ancora di cui era mi sfugge il nome. In tutte una cinquantina di invitati.

Oltre che il *Giornale di Udine*, erano rappresentati la *Gazzetta di Venezia* dal sig. Francesco Carli, la *Patria del Friuli* dall'amico Francesco Grandis ed il *Friuli* dall'amico Emerico Pavan.

Intanto che si andava consumando il menu i più lieti conversari s'intavevano; e l'allegria regnò sovrana durante tutta la serata.

Al dessert si alzò Angelino Bertoli e lesse parecchi telegrammi pervenuti al dott. Fabbro ed al Comitato promotore del banchetto; indi si alzò l'umile scrivente che in prosa ed in poesia brindò all'antico condiscipolo, all'amico affettuoso, al gentile collega in giornalismo, essendo il Fabbro collaboratore della *Gazzetta di Venezia*. Parlarono quindi il sig. Coronaro e l'amico Corradini applauditi, mentre il tocco sonoro di salici sprillava lo champagne.

Dopo di che Angelino Bertoli (noto come pubblicista sotto il pseudonimo di Galeno Liberto) pronunciò il seguente bellissimo discorso:

« Signori, è stato detto e stampato in questa circostanza che la strada di avanzamento, suprema giustizia, è aperta a tutti. L'amico Fabbro, giovanissimo ancora, la vide, l'abbracciò, la percorse tutta, compì il viaggio lungo e malagevole, in capo al quale diede una battaglia definitiva per assicurarsi la conquista; e dopo le prime ebbrezze della vittoria, trovò naturalmente un albergo per riposare e rifeccarsi, dove uno stuolo di amici e di ammiratori salutarono il nuovo arrivato, si felicitarono del suo successo, colmando la sua gioia con la gioia spontanea e calda dei buoni, dei sereni, dei giusti. Or bene, quell'albergo è la *Bella Venezia*; quegli amici, quegli ammiratori siamo noi.

« E' pur bello, o signori, veder questo giovine venir su dal popolo, questo studioso che ascende, che anela a un posto non volgare nella società, dove egli, emanazione della classe operaia, siederà per ricordare come pur sotto i poveri tetti nascono i germi più desiderati, come accanto alla forza muscolare, al travaglio manuale, alle ignorate virtù delle officine sorge un pensiero di maggior dignità; come di tra le scorie nate baleni qualche prezioso filone di nobile metallo, per offrire alla società uno strumento degno di più elevate funzioni.

« E quando questa elevazione avviene per felice disposizione della natura e per forza di volontà, allora tutta la società civile applaude, festeggia l'invito del popolo, celebra l'avvento d'un'intelligenza chiamata a renderle servigi più difficili e più alti.

Noi qui non facciamo la glorificazione del professionista; noi tutti riconosciamo che nella divisione del lavoro, da cima a fondo della sala sociale, si può egualmente riuscire benemeriti dell'umano consorzio, quando anche le arti più umili sieno sorrette e nobilitate da virtù cittadine.

« Nel convegno di questa sera noi intendiamo di affermare la vera fratellanza sociale, (vivissime approvazioni) quella che vede con letizia comune maturarsi la posizione d'un uomo in ragione dei suoi meriti.

« Signori! sono così rare le belle e sane occasioni di rallegramento, e per contrario così spesso le mistiche esaltazioni della corruzione, che ci torna ben grato di raccoglierci e di consolarci all'esempio d'un giovine che non trovò l'agiatazza intorno a lui... eppur non si lagnò; che conservò vergine il senso dell'onestà, che sacrificò gli anni più ridenti della giovinezza alla fatica e al perseguimento d'un ideale che oggi si concretò nel titolo di dottore, in questo fregio del suo nome, guadagnato a prezzo di studio accanito, di veglie lungamente protratte, di privazioni d'ogni sorte. Onore a tanta virtù!

« Questo è il sentimento di noi tutti, e di noi tutti è il voto erompente dal cuore, l'augurio che egli, entrando ora nel mondo per cominciare l'opera sua, possa superare le battaglie della vita col valor personale e coll'aiuto d'un'alleanza a tutti necessaria: coll'aiuto della fortuna!

« Noi, o Fabbro, beviamo a questa volubile fata, beviamo alla fortuna per proppiarla, perchè illumini de' suoi sorrisi le nuove fatiche che imprendi, e, fida compagna, amica confortatrice, ti scorga per questa valle dirupata della vita umana!

E' inutile dire che l'aspirato discorso del signor Bertoli fu accolto da fragorosi applausi, unanimi, interminabili. Commosso, prese quindi la parola l'amico Fabbro, per ringraziare gli intervenuti della bella dimostrazione d'affetto e di stima verso di lui.

« Sono spiacente — egli disse — di non vedere in questo lieto convegno della fratellanza e della concordia due persone a me caramente dette. L'una è l'avv. Morossi che un recente lutto familiare impedì di prendervi parte. A quest'uomo egregio, a cui da molti anni io sono stretto da vincoli di affetto riverenziale, ed in cui riscontrai sempre il maestro saggio ed illuminato, il consigliere sagace e retto, il benefattore pronto e circospetto, attento pure pubblicamente la mia gratitudine. L'altro è un amico di studi, un'anima delicata e soave, dalla mente eletta, dal cuore generoso, e che un ostinato malore tiene da noi lontano, e teglie a me di poter gustare pienamente la gioia dei miei studi compiuti. All'esimo amico Miani ed alla sua ben degna famiglia mando un fervido augurio di una completa e pronta guarigione. »

Il ricordo del povero amico Gustavo Miani, già nostro amato condiscipolo, commosse tutti gli animi, che si commossero pure alla scena dolorosa del-

l'avv. Tavani, zio dell'ammalato, che piangendo dovette uscire dalla sala, confortato dagli amici.

Intanto, si sedette al piano l'amico Oreste Cigaina, e con quella valentia che lo distingue suonò la Marcia Reale l'Inno di Garibaldi, applauditissimo; in alcuni c'era un'indiscreta smania di ballare; ci si limitò al minuetto ed alla tarantella napoletana, cui la stampa tutta prese principalissima parte, mentre dai velli schiusa l'ebbra e loquace musa andava sciogliendo brindisi, tra le note deliziose della musica e lo sturamento continuo dello champagne, spumeggiante nei turgidi nappi.

Verso le 23 tutti in massa ci si recò al *Caffè Centrale*; poi, allietati da una splendida notte stellata, andammo al vicino S. Michele, patria del dott. Fabbro, ove l'avv. Giuseppe Ravanallo gentilmente volle offrire alla numerosa comitiva birra e gazzosa.

Insomma, una serata emozionante, indimenticabile, degna di colui che si volle festeggiare.

Caldo ancora d'apollinee ebbrezze, mi dimenticavo di dirvi che al lieto convito intervenne pure il padre del dott. Fabbro, che fu fatto segno ad una vera ovazione.

Una sincera parola di lode va tributata all'egregio sig. Luigi Faggiani, proprietario della *Bella Venezia*, per il modo con cui diresse il servizio, inappuntabile, del banchetto.

asl.

P. S. Molto commentata l'assenza, ingiustificata, del sindaco di S. Michele.

### Un cattivo italiano

Certo Fantini Romeo di Virginio di anni 26 da Russi, prov. di Ravenna, si è presentato il 5 corr. all'ufficio di P. S. di Gorizia, insinuandosi quale disertore dall'esercito e precisamente a Tauriano (Spilimbergo) dove si trova ora il suo reggimento d'artiglieria n. 3.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Luglio 10. Ore 7 Termometro 19.  
Minima aperta notte 14.6 Barometro 753.5  
Stato atmosferico: vario  
Vento: N.E. Pressione stazionaria.  
IERI: vario  
Temperatura: Massima 27.6 Minima 13.8  
Media 20.2 Acqua caduta  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.30 Leva ore 23.—  
Passa al meridiano 12.11.42 Tramonta 9.49  
Tramonta 19.66 Età giorni 18.

### I nostri deputati

L'on. avv. Morpurgo fu eletto commissario sul disegno di legge per la leva di mare.

Fra pochi giorni sarà pronta la relazione a stampa su questo progetto e su quello delle decime, per il quale è pure commissario l'on. Morpurgo.

### Elezioni amministrative

Domenica scorsa si fecero le elezioni anche nel mandamento di S. Vito, e risultarono eletti il cav. dott. D. Barnaba, l'on. avv. Marzin, V. Pinni tre rielezioni. Finora furono eletti 27 consiglieri.

Domenica ventura avranno luogo le elezioni nei mandamenti di Palmanova che elegge 3 cons. prov., Pordenone 5, S. Daniele 3, Latisana 2, Maniago 2.

### Società Dante Alighieri

Ricordiamo ai soci e alle socie che questa sera alle 8 1/2 ha luogo l'assemblea e che questa, dopo mezz'ora viene aperta con qualsiasi numero di intervenuti.

La riunione si tiene alla Camera di Commercio.

Il maestro Alfredo Lazzarini non è più istitutore al Collegio di Cividale, ma bensì fa il maestro privato qui in Udine.

Ciò scriviamo per rettificare l'affermazione dell'amico John che ieri pubblicò sulla *Gazzetta di Venezia* una recensione sui « Coleotteri del Friuli » del Lazzarini, dicendo che questi è istitutore nel Collegio suddetto.

### Il ballo di S. Ermacora

Ricorrendo il giorno di venerdì 12 corr. la tradizionale solennità cittadina di S. Ermacora, la *Casa Modestini* anche quest'anno invita tutto il popolo alla grande festa da ballo sotto la loggia municipale, ove si potrà ballare gratis.

### Spese a debito

Una circolare dell'on. sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, in data 2 luglio, ammonisce i funzionari delle cancellerie che nelle procedure di fallimento la prenotazione a debito delle tasse di bollo o di registro deve farsi in base a decreto speciale del giudice delegato, pronunziato caso per caso.

# Processo per omicidio in rissa

Udienza 9 luglio

Presiede il Tribunale l'illustrato sig. Mantovani avv. Guglielmo vice-Presidente e quali giudici siedono i signori Zanatta avv. Nicolò e Biasoni avv. Luigi.

P. M. avv. Colpi Guido.

Sono imputati:

Pagnutti Giuseppe-Giovanni di Antonio, facchino altra volta condannato; Cozzarini Luigi di Pietro-Antonio, operaio altra volta condannato; Agosto Giacomo di Francesco facchino, incensurato; Moro Giovanni di Giuseppe, materassajo incensurato; Ternoletti Vittorio di Antonio falegname, incensurato; tutti di questa città;

del delitto di cui l'art. 379 del Codice Penale, perchè nella notte del 31 marzo p. p. in una rissa sorta nel caffè Giovanni d'Udine in questa città, fra gli imputati e Graffi Antonio, quest'ultimo ebbe a riportare una ferita di coltello al ventre in seguito alla quale morì il giorno 3 aprile; colla aggravante di cui all'ultima parte del succitato articolo a carico di Moro Giovanni.

Gli imputati Pagnutti e Cozzarini non si presentano all'udienza e per essi i difensori ufficiosi signori avvocati Tamburini e Levi Giovanni, chiedono il rinvio della causa per trovarsi i loro difesi all'estero per oggetto di lavoro.

Il P. M. si oppone alla fatta domanda di rinvio e chiede la prosecuzione della causa in contumacia dei non compariti.

L'avv. Girardini, difensore dell'Agosto Giacomo, e l'avv. Caratti, difensore di Moro Giovanni e Ternoletti Vittorio, nulla hanno da osservare sulla domanda di rinvio.

Il Tribunale però, in vista della regolarità della notifica ai non compariti del Decreto di citazione ed essendo anche la causa stata rinviata altre due volte, respinge la domanda di rinvio ed ordina che si proceda oltre nella discussione in contumacia di Pagnutti e Cozzarini.

### Interrogatorio di Agosto Giacomo

Nella notte del 31 marzo fu nell'osteria di Meneghini Luigi assieme a Pagnutti e Cozzarini i quali si allontanarono prima di lui, restando egli fin circa alle 11 pm. Quindi da solo si diresse all'osteria della *Grotta* ove poco dopo arrivarono il Pagnutti a sua moglie, il Cozzarini e la Pellegrini Filomena coi quali si decise di andare a bere un caffè. Stabilirono di recarsi al caffè all'« insegna dell'Arco celeste », ma, trovatolo chiuso, si recarono in quello di fronte al ponte Giovanni d'Udine all'« omenina insegna ». Colà trovarono il Moro ed il Ternoletti che stavano seduti in altro tavolo; egli in quel momento non vide il Graffi. Tosto entrati il Moro, non sa perchè trovò questione col Cozzarini, ed egli visto che non la terminavano più a temendo venissero alle mani, si intromise; ma un individuo che non conobbe lo prese e lo gettò a terra trovandosi al di sotto di Moro e Ternoletti che si misero a percuoterlo. Quando poté alzarsi da terra il Graffi mostrò di essere ferito al ventre, ed in quel momento non erano presenti né il Pagnutti, né il Cozzarini. Non vide che alcuno brandisse qualche arma; egli teneva in saccoccia una roncola che, visto visto ferito il Graffi, depositò nelle mani di certo Saltarin.

### Interrogatorio di Moro Giovanni

Un anno fa ritornando dall'Albergo del Telegrafo assieme al Ternoletti, a certo Maresciallo Chiesa ed altro Carabiniere, fu colpito al petto da un mattone, mentre altri mattoni furono gettati, senza colpire alcuno, da una donna che seppe poi chiamarsi Pellegrini Filomena.

Dopo essersi recato nella sera del ferimento del Graffi, con questi, col Petrossi, con Del Mestre e Ternoletti all'osteria dei Frati, venne stabilito di portarsi al caffè Giovanni d'Udine a fare la rivincita su di una partita che egli aveva vinto al Graffi. Così fecero infatti, e poco tempo dopo entrarono in detto caffè il Pagnutti e sua moglie, il Cozzarini e la Pellegrini Filomena. Appena egli vide quest'ultima, la indicò al Ternoletti, ad alta voce, come colei che gli aveva gettato i mattoni, al che essa si mise a fare dei disprezzi fra cui quello di far segno di sputargli in faccia, per cui esso Moro le osservò non essere egli un porco. Allora il Cozzarini si mise a prender la difesa della Pellegrini e a nulla valse che egli dicesse di nulla avere con lei, perchè costui inveisce con parole al suo indirizzo.

Egli però, per evitar questioni si allontanò tosto portandosi nell'attigua stanza a leggere i giornali, e rientrato poco dopo e visto l'Agosto a terra e sopra di lui il Ternoletti, alzò da terra

il primo. In quella si avvicinò il Graffi colla camicia fuori dei calzoni che, avvicinandosi all'Agosto gli disse: sei stato tu che mi hai rovinato — e così dicendo gli diede due pugni e due anche esso Moro ne ebbe a dare.

Vide il Graffi — prima di andar a leggere i giornali, nella camera attigua del caffè, e quando le ciacole da lui causate erano terminate — parlare, avvicinato al loro tavolo, col Cozzarini e colla Pellegrini, ma non vide nessuno porre le mani addosso al Graffi stesso.

### Interrogatorio del Ternoletti Vittorio

Quando il Moro andò fuori dalla seconda stanza del Caffè Giovanni d'Udine e cioè quando le parole in causa del gettito dei mattoni avvenute un anno prima in danno del Moro stesso, erano terminate, egli, che era andato per acquistare le persone rimaste, venne preso pel petto, non sa perchè, Agosto ed entrambi caddero a terra, e solamente dopo alzatosi, sentì il Graffi lagnarsi di esser ferito, per cui non sa chi possa esserne stato l'autore.

Vennero quindi sentiti 15 testimoni i quali portarono poca luce sul triste fatto, poco o nulla ricordandosi delle circostanze che ebbero a svolgersi in quella notte.

Il P. M. quindi propose in via principale perchè il Tribunale ordini la trasmissione degli atti al Giudice Istruttore per completamento dell'istruttoria al confronto del Cozzarini per omicidio, risultando a suo carico vari indizi.

La via subordinata chiede venga pure ordinata la rimessione degli atti al Giudice Istruttore perchè completi l'istruttoria per il reato di cui l'art. 378 del Codice penale.

In via più subordinata chiede siano ritenuti gli imputati tutti colpevoli del reato a loro ascritto e come tali vengano condannati: il Pagnutti, il Cozzarini e l'Agosto a 4 anni di reclusione; il Moro a 2 anni della stessa pena; ed il Ternoletti a 14 mesi pure di reclusione.

Il difensore del Moro e Ternoletti — avv. Caratti — ribatte, colla sua solita abilità, le argomentazioni del P. M. pure non opponendosi alla sua domanda principale. Dimostra non trattarsi, nel caso, di rissa e chiede una sentenza assolutoria.

L'avv. Girardini nell'Agosto dimostra colla eloquenza che lo distingue non potersi nel caso parlare di rissa, afferma che nulla risultò dall'istruttoria che possa far credere che il suo difeso abbia messo le mani addosso al Graffi, escludendolo anzi il fatto che egli era alla prese col Ternoletti e che solo quando costoro si alzarono da terra, appressero del ferimento del Graffi.

Il Tribunale dopo esser stato ritirato in Camera di Consiglio per quasi un'ora, rientrò nella sala d'udienza, ove una quantità di pubblico era accorso, pronunciando sentenza con cui ritiene tutti gli imputati colpevoli del reato loro ascritto e condannò Pagnutti, Cozzarini, Agosto e Ternoletti alla reclusione per mesi sei, ed il Moro alla stessa pena per mesi otto. Condannò inoltre in solido tutti i prevenuti ai danni verso gli eredi della parte offesa e nelle spese processuali.

### A proposito del tentato suicidio

del nostro concittadino Alessandro Ripari, avvenuto a Bellunza e pubblicato nel numero 160 del nostro giornale, il Direttore delle Poste di Milano, manda i seguenti schiarimenti alla *Perseveranza*:

« La prego di far noto che il Capo d'ufficio a cui si accenna, trovandosi in congedo, ed avendo in pochi giorni visitato le principali città della Germania, nel ritorno, causa una insolazione, ebbe un momentaneo assalto di febbre con allucinazione, e che, mercede le cure avute da quelle Autorità ticinesi, poté andare immune da più gravi conseguenze e rimettersi in salute, talchè dal giorno 2 corr. riprese a Milano le sue mansioni di controllore alla Cassa di questa Direzione. »

### Esame per merito distinto

Le prove scritte dell'esame di concorso per l'anno 1895 ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re conferibili per *merito distinto*, avranno luogo nei giorni 13, 14, 15 e 16 novembre p. v.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei documenti indicati dall'art. 25 del R. Decreto 10 novembre, 1890, n. 7279, dovranno essere presentate entro il mese di luglio, quanto ai candidati che appartengono al Foro, e non più tardi del 15 settembre, quanto ai concorrenti che già appartengono alla magistratura.



## Esposizione agraria

## Facilitazioni ferroviarie

L'ispettorato generale delle strade ferrate ha acconsentito che per l'esposizione agraria-mercato di Udine vengano accordate riduzioni ferroviarie per il trasporto degli espositori, degli invitati, dei giurati e degli oggetti diretti all'esposizione.

I biglietti ferroviari speciali che verranno rilasciati sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus o misti, aventi carrozze della classe per la quale sono emessi.

Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti, gli invitati, gli espositori e giurati sono tenuti a compiere il viaggio di andata e quello di ritorno nel periodo di tempo che sarà stabilito d'accordo fra le amministrazioni ferroviarie ed i comitati promotori o chi per essi; e sono pure tenuti a pagare all'atto della partenza il prezzo complessivo per entrambe le corse (andata e ritorno), nonché ad osservare le seguenti formalità:

*nell'andata*, comprovare la loro qualità rispettiva d'invitato, espositore o giurato, mediante la presentazione alla stazione di partenza della *lettera personale di ammissione* all'esposizione, concorso o congresso, e di questa *carta di riconoscimento* pure personale, staccata da apposito registro a matrice e composta di due sezioni, delle quali una viene ritirata dal bigliettario, e l'altra, munita del bollo e completata dal bigliettario medesimo, viene restituita al titolare per giustificare, ad ogni richiesta del personale delle ferrovie, il possesso del biglietto a prezzo ridotto, e per servirsi nel viaggio di ritorno;

*nel ritorno*, comprovare come sopra la rispettiva qualità e presentare alla stazione di partenza la sezione della *carta di riconoscimento* adoperata nel viaggio di andata, colla voluta certificazione dell'intervento all'esposizione, al congresso o concorso, onde la sezione stessa sia resa valida per effettuare il viaggio di ritorno senza ulteriore pagamento.

Tanto il viaggio di andata, quanto quello di ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni e nella stessa classe, con facoltà però agli invitati, espositori e giurati di fare le fermate intermedie concesse ai viaggiatori ordinari, nonché di far ritorno ad una stazione che preceda quella originaria di partenza.

In caso di smarrimento di una *carta di riconoscimento*, il presidente del comitato che l'ha rilasciata deve darne immediato avviso alle amministrazioni ferroviarie interessate.

Il titolare della *carta di riconoscimento*, ad ogni richiesta del personale ferroviario, deve giustificare la propria identità mediante la presentazione della *lettera personale di ammissione*, ed una nuova firma sulla *carta di riconoscimento*.

Le *carte di riconoscimento* incomplete, non compilate regolarmente, corrette, alterate, o non presentate in tempo opportuno, oppure presentate ad una stazione diversa da quella indicata, sono ritenute nulle e di nessun valore; perciò in tutti questi casi le amministrazioni ferroviarie non accordano rimborsi per viaggi effettuati senza il godimento dei prezzi ridotti.

Gli invitati, espositori e giurati possono, previa domanda, passare da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza fra la tariffa intera della classe in cui viaggiano e la tariffa intera di quella nella quale vogliono passare.

Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella portata dal biglietto e dalla *carta di riconoscimento* incorre, a forma dell'articolo 34 delle tariffe e condizioni dei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo della tariffa intera della classe cui aveva diritto e quello della classe abusivamente occupata, più di una soprattassa uguale alla differenza stessa.

L'invitato, espositore o giurato che viaggia sprovvisto della *carta di riconoscimento* o della *lettera d'ammissione* deve pagare, a norma dell'articolo 34 suddetto, la differenza fra l'importo del biglietto a prezzo ridotto e quello di un biglietto a tariffa intera per il percorso fatto ed accertato, più una soprattassa uguale alla differenza stessa.

Chi è trovato sopra una linea diversa da quella indicata sul biglietto, o sulla *carta di riconoscimento* rispetto al viaggio di ritorno, è tenuto a pagare l'importo a tariffa intera per tutto il percorso fatto ed accertato, più di una soprattassa uguale a tre volte il prezzo

stesso, ed inoltre sono passibili della pena stabilita dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate, approvato con regio decreto in data 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2<sup>a</sup>). Se la contravvenzione è accertata nel viaggio di ritorno, il pagamento del prezzo intero e la soprattassa sono dovuti anche per il viaggio di andata.

Le *carte di riconoscimento* sono personali e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione; tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come chi s'intromette nella cessione incorre nelle pene stabilite dal regolamento sopra citato.

Chi rilascia le *carte di riconoscimento* è responsabile della identità della persona in esse nominate, e risponde delle differenze di prezzo a relative soprattasse dovute all'amministrazione nel caso in cui si trattasse di persone che non avrebbero dovuto fruire della presente concessione.

Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale sono estese ai trasorti degli invitati ai congressi, degli espositori e dei giurati, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Si scrivono da Pordenone:  
(T.) Aderendo all'invito del Comitato dell'Esposizione, la Società di mutuo soccorso fra gli agenti della città e

circondario di Pordenone, ha deliberato di concorrere modestamente all'Esposizione di Udine. Benissimo.

## Nuovo dottore

Si è laureato in medicina nell'Università di Padova l'egregio sig. **Ettore Morgante** di Tarcento.

La Redazione manda all'amico auguri e congratulazioni.

## Questi maledetti velocipedisti!

Ieri verso le ore 13.30 una graziosissima bambina, figlia all'egregio Pretore dott. Partesotti usava di casa sua in via Poscolle colla donna di servizio quando un velocipedista, o poco pratico od abbastanza imprudente essendo dal ciottolato passato sul marciapiedi ebbe ad investire sì fortemente la povera piccina da farla cadere a terra.

Nella caduta essa ebbe a riportare una ferita piuttosto grave alla testa ed una leggera al braccio destro.

Fu tosto curata dal dott. Angelini. Facciamo auguri perchè la gentile bambina abbia in breve tempo a guarire completamente.

Sul velocipedista non si hanno precise informazioni.

Si crede però che sia un fornajo e che mentasse una macchina recante il n. 120 o 220.

Si fanno le pratiche relative per iscoprirlo onde iniziare contro di lui relativo procedimento.

## Truffatori spagnoli arrestati

Tempo fa abbiamo diffusamente parlato su nostro giornale di truffe tentate su molte persone della nostra provincia e della città, andate in parte completamente a vuoto ed in parte con buon risultato per i truffatori.

Si trattava della ormai famosa istoria del condannato Iacobo Casas che pregava in segreto di ritirare da un collegio della Spagna una sua figlia, richiessima, colla promessa di indicare a chi scriveva il luogo dov'era da lui stato nascosto un'ingentissima somma di danaro; Però chi voleva intramettersi nella faccenda doveva anticipare una somma di danaro che si aggirava dalle 1000 alle 3000 lire!

Qualcuno adese all'amo e vi rimase preso, altri però pensarono di depositare ogni cosa all'autorità di P. S.

Ora, viste le indagini attivissime da parte di questa che si pose in relazione colle autorità di quei luoghi, sappiamo che giorni sono a Barcellona furono arrestati alcuni dei truffatori e che contro di essi si sta ora istruendo relativo procedimento.

## Per l'organetto

che vorrebbero comperarsi Piet. Devotti e la moglie ridotti in misera condizione, abbiamo ricevuto dal bravo ragazzo Luciano nob. Dal Torso L. 2.

Avvertiamo che le offerte si possono portare alla Congregazione di Carità, che poi consegnerà l'intero importo di L. 40 ai coniugi Devotti.

## Mercato dei bezzoli

Udine, 9. Gialli ed incrociati gialli. Minimo, L. 3.20; massimo, 3.40; prezzo adeguato generale a tutt'oggi, 3.19.

## Chiavi rinvenute

Ieri fu trovato in via dei Teatri un mazzo di chiavi. Chi l'ha perduto si rivolga al sig. Comandante la stazione locale dei R. Carabinieri in borgo Pracchiuse.

## Rivista di Sociologia

E' uscito il VI fascicolo, interessantissimo, della *Rivista di Sociologia*. Ecco il sommario:

Memorie originali: Ezio Sciamanna, Il misticismo nella scienza — dott. G. Romano-Cattania, L'antichità della questione sociale e il socialismo — prof. V. Iohn, Il Collettivismo nelle « Trades-Unions » inglesi.  
Note critiche e comunicazioni: G. Fiamingo, Angelo Messadaglia — Giuseppe Norsa, Lo spirito d'associazione e problemi del lavoro.  
Rivista delle riviste — Bibliografia Occasione del movimento sociale di Filippo Virgili.

Abbonamento annuo L. 10 — Semestrale L. 5 — Ciascun fascicolo di 80 pagine in-8° grande L. 1. — Presso Remo Sandron, editore-libraio Palermo.)

## Quell'Amministrazione

Privata o Commerciale, che abbisognasse a miti pretese, e ad ore fisse da stabilirsi, di persona pratica nella tenuta dei registri, e della corrispondenza, anche francese, si rivolga alla redazione del nostro giornale mediante lettera.

## Telegrammi

La squadra italiana in Inghilterra. Accoglienza entusiastica.

Perthmouth, 9 La squadra italiana, comandata dal Duca di Genova, è giunta alle 10.15 ant.

Lo spettacolo dell'entrata in porto della squadra italiana era imponentissimo. Essa salutò la bandiera inglese con 21 colpi di cannone, cui risposero le batterie colpo per colpo. Mano mano che le navi italiane si avvicinavano a quelle inglesi gli equipaggi italiani e inglesi riuniti sui ponti si scambiavano degli entusiastici urrah. Ciascuna nave italiana fu condotta al punto di ancoraggio da un ufficiale inglese appositamente incaricato.

Dopo gettata l'ancora, le due flotte italiana e inglese si scambiarono i saluti d'uso sparando altri 21 colpi. La squadra italiana entrò nella rada in linea di colonna.

Subito dopo ancorata la squadra italiana, il Savoia si staccò da esse, entrò nel porto e si avvicinò alla banchina dell'arsenale.

Ne scesero il duca di Genova e l'ammiraglio Acciari, che si recarono fra le salve d'uso a bordo dell'antica nave *Victory* sulla quale fu ucciso l'ammiraglio Nelson. Essi vi furono ricevuti dagli ammiragli inglesi. Questi poi restituirono subito la visita.

Anche la popolazione fece una cordiale accoglienza alla squadra italiana. Le nostre navi sono molto ammirate.

## L'arresto dell'unico italiano

allo Scioa

Menelik si avvanza

Roma, 9. Mercatelli telegrafa da Addis: Da alcuni giorni si dice che siano giunte per la via di Aden notizie le quali recerebbero che Menelik avrebbe

fatto imprigionare l'ing. Capucci, unico italiano rimasto allo Scioa.

Paro che Menelik sia avanzato oltre Varoo Jalo e Porumieda fin verso l'Amba Salama.

Punte di soldati scioani si sono vedute anche di qua di Valeia. Si crede difficile però che il Negus voglia aprire una campagna durante la stagione delle piogge.

## Voce d'assassino

del Presidente della Svizzera

Parigi, 9. Il *Galvani's Messenger* riceve da Lucerna che Schenk, presidente della Repubblica elvetica, sarebbe stato assassinato.

## La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso, n. 18.

Abbonamento annuo L. 7; semestre L. 4; trimestre L. 2.25.

E' uscito il n. 27 (anno VII.) del 4-5 luglio 1895.

Ottavio Quaragnolo, gerente responsabile

## Cura della bocca

E' ritornato il Dentista Americano **A. Bettmann** specialista per la posa dei **Denti finti e Dentiere Americano** leggerissime senza molle né uncini; Orificazione impiombatura senza nessun dolore con l'insensibilizzatore. Metodo suo speciale.

Riceverà a Udine all'Albergo Croce di Malta dal giovedì 11 a tutto giovedì 18 luglio.

## MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

**L. FABRIS MARCHI**

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

## CORREDI

Grande Novità per mezza stagione — Mantelle ricamate fantasia — Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses eleganti — Sottane Novità — A. ucoli fantasia.

Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.

Prezzi convenientissimi

## ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

Metri 500

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo.

## OTTIMO SERVIZIO

Carozze per la Stazione e gite

Posta e Telegrafo

Medico Direttore Tullio dott. Luzzi

Conduttore e proprietario

OSVALDO RADINA DEREATTI

Unico concessionario per la Pente Comune

ACQUE PUDIE MINERALI

## BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

## COMBUSTIBILE ECONOMICO

Criquets di carbone fossile

a L. 1.80 al q.le (reso domicilio)

Deposito presso **A. Romano Udine**, Piazzale Porta Venezia.

Recapito per ordinazioni in città presso il cambiorvalute sig. **Attilio Baldini** in Piazza V. E.

## PEZZETTE DI TELA

E. Frette e C. di Monza

vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina

## BANCA DI UDINE

ANNO XXIII

23° ESERCIZIO

## Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000.—

Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523.500.—

Capitale effettivamente versato L. 523.500.—

Fondo di riserva » 345.749.12

Fondo evenienze » 34.294.62

Totale L. 903.543.74

## SITUAZIONE GENERALE

31 Maggio

L. 523.500.—

» 206.741.07

» 4.049.738.29

» 7.690.49

» 874.022.62

» 820.496.11

» 354.892.50

» —

» 644.821.77

» 177.648.28

» 69.000.—

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 50.616.35

L. 11.774.726.17

L. 1.047.000.—

» 345.749.12

» 34.294.62

» 3.174.018.32

» 2.809.289.13

» 175.541.57

» —

» 2.355.07

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 190.315.65

L. 11.774.726.17

L. 1.047.000.—

» 345.749.12

» 34.294.62

» 3.174.018.32

» 2.809.289.13

» 175.541.57

» —

» 2.355.07

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 190.315.65

L. 11.774.726.17

L. 1.047.000.—

» 345.749.12

» 34.294.62

» 3.174.018.32

» 2.809.289.13

» 175.541.57

» —

» 2.355.07

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 190.315.65

L. 11.774.726.17

L. 1.047.000.—

» 345.749.12

» 34.294.62

» 3.174.018.32

» 2.809.289.13

» 175.541.57

» —

» 2.355.07

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 190.315.65

L. 11.774.726.17

L. 1.047.000.—

» 345.749.12

» 34.294.62

» 3.174.018.32

» 2.809.289.13

» 175.541.57

» —

» 2.355.07

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 190.315.65

L. 11.774.726.17

L. 1.047.000.—

» 345.749.12

» 34.294.62

» 3.174.018.32

» 2.809.289.13

» 175.541.57

» —

» 2.355.07

» 241.500.—

» 2.219.524.66

» 1.534.537.03

» 190.315.65



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi  
DALLE  
Contraffazioni

# FERNET-BRANCA

Guardarsi  
DALLE  
Contraffazioni

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.** — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER & C. — GENOVA

## Le Maglierie igieniche

**HÉRION**  
al Congresso Medico in Roma  
(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dall'11 aprile scrive:  
**All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Héron di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Héron ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

**G. C. HÉRION - Venezia**

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

25 anni di crescente successo!!!

## TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

SUCCESSO STRAORDINARIO

## L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima né dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## IL GASTEIN DELLA STIRIA

Stazione delle ferrovie Meridionali dell'Austria

(col treno collettore distante ore 8 1/2 da Vienna e ore 6 da Trieste).

Le più potenti terme di Alsathe di 30-34° R.

simili alle Terme di Gastein, Pfäfers, Wilbad e di Toplitz.

**MAGNIFICO CLIMA SUBALPINO**

Medico dello Stabilimento: Signor Dott. H. Mayerhofer  
Chirurgo e Consigliere di Sanità. (Dal 1 ottobre al 1 maggio in Vienna I. Krugerstrasse 13.) — **La Direzione dei Bagni spedisce gratis i prospecti.**

**ömerbad.**

Soggiorno economico

Principio della stagione 1 Maggio

## E. FRETTE & C.

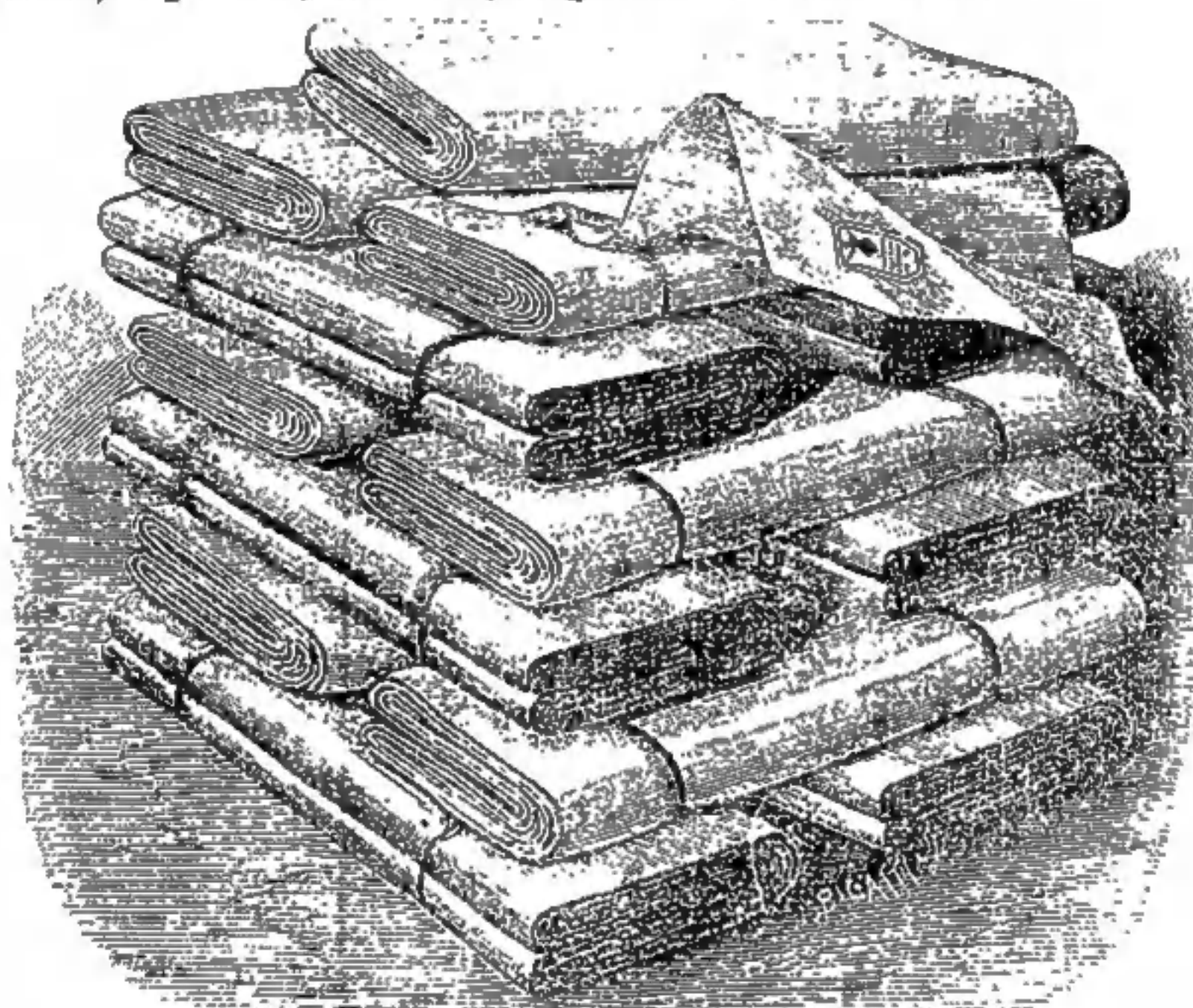
MILANO

MONZA

ROMA

Pezzette di tela offerte come saggio  
a prezzi straordinariamente ridotti

Sono le solite qualità 00, 3, 6, 10 tele di cotone senza preparazione che la nostra clientela ha sempre accolto con lusinghiero favore e poiché queste tele per l'indiscutibile loro bontà e durata sono veramente adatte all'uso di famiglia, abbiamo deciso di vendere a titolo di saggio, e per alcuni mesi solamente, queste pezzette a prezzi di vero sacrificio, persuasi che nessuna donna di casa vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi ottimi articoli, divenuti ormai di prima necessità, a prezzi fuori d'ogni possibile concorrenza.



Marca 00. Tela cotone greggia. Qual. Forte.	Alt. Cent. 80 Lung. M. 12, L.	5,40
» 3. » bianca. » Corrente.	» 80 » 18, »	9,85
» 6. » » » Buona.	» 80 » 18, »	11,90
» 10. » » » Superiore.	» 80 » 18, »	13,75
» CSO. Tela uso Creas. » Superiore.	» 80 » 12, »	17,75

Oxford finissimi, satins o piqué stampati; Fianelle bianche e colorate; Generi diversi per vestiti da bambini; Brillantine di saldo, ecc.

Campioni *gratis* dietro richiesta.

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

## LA BELLEZZA DEI DENTI



si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

**VANZETTI**

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. Vanzetti, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:

Modello grande L. 1, piccolo Cent. 50

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. Antonio Longega

S. Salvatore. 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore del Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.**



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

**CERONE AMERICANO**

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

[Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50]

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.**

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da Nicolò Clavin, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacista. — Treviso, Tardivello Candia, chincaglieri. — Belluno Agostino Tonetti, negoziante.

## Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Passo e figli di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinibilmente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Ch. 8, 15 e 25, munite di robinetta, rinchiuso in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Pergine bianche a L. 2 al Ch. netto

dorate " " 1.80

Soprafino " " 1.60

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2).

Si spediscono pure per mezzo postale Ch. 4 nelle varie assenze di L. 10, 20, 30, 50, rispettivamente. In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.

Campioni gratis.

## I gatti

piangono sinceramente e non ridotti in uno stato miserando per causa del

**TORD-TRIPE**

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire.

Non macchiato che i sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??



## L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

## Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito del ricostituente anche economicamente perché

bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



MILANO